

impunemente. Questa impresa irritò vieppiù l'animo del sultano contro Ussum Cassàn; cosicchè non pensò che alla vendetta. Perciò si rimosse alquanto dai suoi progetti di conquista sull'Ungheria e sulle provincie soggette alla repubblica di Venezia, e tutto il suo pensiero e le sue forze diresse contro di quello.

Non se ne spaventò punto il re persiano: condusse anzi le sue genti sotto le mura di Tauris. I soldati di lui, armati di frecce, erano assai bene presidiati dalle artiglierie, cui, per lo soccorso prestatogli dai veneziani, aveva egli potuto allestire. Ed in tal guisa le frontiere tutte dell'impero turco erano quasi in ogni punto minacciate da quell'azzardoso principe. Un suo nipote alla testa di cento mila cavalli, lo precedeva nella marcia. Questi passò l'Eufrate, ed incontratosi in un grosso corpo di turchi comandati da un figlio del sultano, venne alle mani ferocemente con esso; ne riuscì vincitore; si aprì il varco nella Natolia; s'impadronì della ricca città di Tocat, ed andò a stringere di assedio la città d'Iconio.

Sulle coste della Natolia in frattanto la flotta veneziana spargeva il terrore, devastando le terre, incendiando i luoghi abitati, raccogliendo gran numero di schiavi, accumulando sterminata copia di bottino. Vi accorse il sultano con un'armata formidabile. Era l'ottobre del 1472, e la violenza forse della sua marcia, o l'insalubrità forse dell'aria in quella stagione lo costrinse a ritornare indietro, sorpreso da una colica nefritica. Questo incidente, e la vicinanza dell'inverno furono cagione, che la sua armata si dividesse, e ch'egli si trovasse alla necessità di differire la sua vendetta sino alla primavera dell'anno seguente.

Giovò quell'intervallo di tempo a più grandiosi preparativi da tutte le parti: imperciocchè il sultano fece raccogliere nella Natolia tutte le truppe della Grecia, e per indurne più facilmente i soldati a recarvisi volenterosi, esentò per tre anni le loro famiglie dal tributo, che gli pagano tutti i *rajà*, ossia tutti i suoi sudditi non mussulmani di religione. E poichè tutte le sue mire erano dirette allo sterminio del re di Persia, perciò fece incamminare un